

## Borgata Paraloup (Cn)

Convegno Osservatorio Sdt Buone pratiche

Sezione Montagna



Paraloup, Valle Stura, Alpi cuneesi

**Un microsystema integrato, agricolo e culturale.** La borgata di Paraloup (Alpi Marittime, provincia di Cuneo) dal 2019 ha rilanciato il proprio progetto di "ritorno" in un'area montana fragile come microsystema integrato operativo nel più ampio bacino della Valle Stura e in generale delle vallate limitrofe. E ciò secondo una duplice concezione di cultura come autoriflessione sul senso di sé, dei suoi valori, del portato critico della sua stessa storia (Paraloup ha ospitato, va ricordato, la banda partigiana Italia libera di Giustizia e libertà fin dal settembre del 1943) ma insieme operando per recuperare, in un atto di cultura materiale di stampo comunitario, le tante aree agricole contigue in abbandono.

Il progetto è quello di riportare forme di economia e di lavoro nell'area con l'obiettivo di proporsi, ridando vita ai pascoli e alle campagne impoverite da decenni di abbandono, come modello di re-insediamento nelle aree montane intermedie (*la "montagna di mezzo" di M. Varotto*).

Un'operazione che, sotto la guida del prof. Andrea Cavallero (già docente DISAFA dell'Università di agraria di Torino) ha ricostituito nell'area di Paraloup un luogo di produzione qualificata per formaggi da erba e da foglia (con la piantumazione di polloni di aceri capitozzati e frassini già apprezzati fin dal 1700) attrezzando caseificio e baita per un pastore sperimentato e il suo gruppo di lavoro. Operando altresì in collaborazione con le realtà di eccellenza dell'area come Slow food e l'Università del gusto di Pollenzo.

**L'Associazione fondiaria** Sotto il coordinamento del prof. Cavallero si è inoltre incentivata la politica dell'associazionismo fondiario dando vita all'Associazione Fondiaria Valli Libere a Rittana (di cui Paraloup è frazione) nel marzo 2018 con l'intento di ovviare al problema (esiziale per l'agricoltura di montagna) dell'estrema parcellizzazione e frammentazione dei terreni. Nell'ambito del percorso ASFO Paraloup è stata tra i patrocinatori della prima legge italiana sull'Associazione fondiaria promulgata nel 2016 dalla Regione Piemonte. Con la convinzione che mettere in comune i terreni e gli stessi stabili in abbandono, finalizzati alla redistribuzione anche parziale di reddito, significa favorire insieme forme di neocomunità su territori a lungo deprivati anche di legami sociali, collegando frazioni, alpeggi isolati e Comuni di riferimento.

**La scuola dei giovani agricoltori di montagna** La borgata Paraloup ha così sviluppato nel corso degli anni percorsi di integrazione tra la residua popolazione locale nell'area (che ha subito punte di spopolamento del 70-80%) e nuove figure orientate a forme di vita e di produzione economica innovativa e rispettosa degli ecosistemi. Al tal fine si è sperimentato tra il 2017 e il 2019, in collaborazione con l'Università di Agraria di Torino, la Scuola dei giovani agricoltori di montagna (SGAM) Gli studenti (da Cuneese, Bresciano e Alessandrino) hanno goduto di *stages* in numerose cooperative del Piemonte (tra cui nel tortonese Valli Unite fondata da Ottavio Rube) e hanno dialogato, nel corso delle lezioni, anche con amministratori locali italiani e francesi.

**Una duplice coscienza di luogo.** Paraloup è un luogo che nel corso del tempo ha vissuto diverse stagioni. È stato a lungo un pascolo estivo da cui, in inverno, le popolazioni contadine emigravano verso la Francia. Durante la Resistenza sotto la guida di Duccio Galimberti, Livio Bianco e poi Nuto Revelli è stata una fucina di democrazia per circa 150 giovani ventenni di tutta Italia. Poi, a partire dagli anni '60 del Novecento, Paraloup ha subito, come tutte le vallate cuneesi, un fortissimo spopolamento per poi diventare un esperimento di Ritorno in montagna. Il Museo dei racconti, *Le quattro stagioni di Paraloup* realizzato nell'ambito del progetto europeo "Migraction" del programma Interreg Alcotra Italia-Francia 2014-2020 presenta un'installazione multimediale interattiva che racconta con immagini e voci dei protagonisti queste differenti storie.

La coscienza di luogo della borgata Paraloup è dunque fortemente radicata nella duplice storia politico-militare della Resistenza e nella battaglia per la sopravvivenza della cultura montana. Costituita in Srl/Impresa sociale fin dal 2012 la borgata lavora in stretta collaborazione con il Comune di Rittana, con l'Unione dei Comuni montani Valle Stura, col Consorzio Valle Stura. Tale sistema di *governance* opera nella comune finalità di ripristinare l'equilibrio coevolutivo tra ecosistema territoriale montano e insediamento montano per la riproduzione di economie locali e bioregionali autosostenibili. Così che, si può concludere, il futuro di Paraloup nasce da lontano: nella concatenazione, più che decennale, di una pluralità di interventi, mettendo a sistema una molteplicità di iniziative progettuali.

### Bibliografia e sitografia

AAVV, *Il paese che non c'è. Viaggio nell'Italia dei paesi abbandonati*, Communitas, n. 57, Vita Altra Idea, 2011.

D. Regis, *Premio Konstruktiv. Riconoscimento al progetto di recupero della borgata Paralup*, ArchAlp, n. 1, 2011, Politecnico di Torino.

D. Regis, R. Olivero, G. Allen, *Atlante dei borghi rurali alpini. Il caso Paraloup*, Quaderni di Paraloup, Fondazione Nuto Revelli, Cuneo, 2012

A. Saibene *Il cuore batte ancora a Paralup*, *Abitare*, n. 503, giugno 2010.

<http://www.paraloup.it/>

"Paraloup, breve storia di un ritorno" di Teo De Luigi,

<http://www.paraloup.it/materiali-multimediali/item/9.html> Video "Associazionefondiaria.mov"  
<http://www.youtube.com/watch?v=CS0OIC7Co00>

*Quelli di Paraloup, Resistenze* (a c. di B. Verri e L. Monaco), Edizioni del Gruppo Abele, Torino 2013. Tra gli altri un saggio storico di M. Revelli.

A. Tarpino, *Paraloup, la Resistenza e la Valle Stura dei montanari nSpaesati, Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro*, Einaudi, Torino 2012 e Id., *Per un'ecologia della memoria*, in "Scienze del territorio," n°5 (2017)pp. 54sgg.